

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

وَأَنْ لَيْسَ لِلْإِنْسَانِ إِلَّا مَا سَعَى. وَأَنَّ سَعْيَهُ سَوْفَ يُرَى.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

إِنَّ اللَّهَ تَعَالَى يُحِبُّ إِذَا عَمِلَ أَحَدُكُمْ عَمَلًا أَنْ يُتْقِنَهُ.

L'ETICA DEL LAVORO: FONTE DELLA PACE SOCIALE

Onorevoli Musulmani!

Nel versetto coranico che ho recitato, il nostro Signore l'Altissimo afferma: **“E che invero, l'uomo non ottiene che il frutto dei suoi sforzi.”**¹

Nell'hadith che ho letto invece, il nostro Profeta (pbsl) afferma: **“Allah si compiace quando uno di voi compie ciò che fa nella maniera migliore.”**²

Cari Credenti!

Uno degli scopi dell'invio della nostra suprema religione, l'Islam, è quello di costituire una società che in ogni ambito della sua vita si faccia guidare dalla buona morale. Il Signore l'Onnipotente, come ci ha ordinato di adempiere alle adorazioni per ottenere la felicità nel mondo e nell'aldilà, ci ha chiesto di essere leali anche nel nostro lavoro.

Ciò consiste nel riflettere i valori fondamentali come l'etica lavorativa, la rettitudine, la fiducia, il rispetto e la giustizia nel nostro lavoro. Nello svolgere il nostro lavoro in modo accurato, nel rispettare i diritti del servitore e del pubblico, nell'essere onesti nella parola e nell'essenza. E nel puntare sempre all'Halal, non contagiare i nostri guadagni con l'Haram e la nostra lingua con la menzogna.

Cari Musulmani!

L'etica lavorativa è un valore che abbraccia l'intera vita professionale. C'è un'etica nell'essere un dipendente pubblico, così come vi è una etica nell'essere un dirigente. Essere un datore di lavoro ha un'etica così come lo ha l'essere un lavoratore dipendente. Essere un commerciante ha una sua etica così come lo possiede l'essere un cliente.

L'etica di essere un dipendente pubblico consiste nell'essere fedele allo stato e servire il proprio popolo con gentilezza e devozione. L'etica di un dirigente è di non abbandonare mai il diritto e la giustizia e trattare con equità coloro che sono sotto la propria sorveglianza.

L'etica di essere un lavoratore sta nello svolgere un lavoro accurato e di alta qualità e considerare il posto di lavoro come un affidamento del datore di lavoro. Non utilizzare i benefici del posto di lavoro per esigenze personali. L'etica di essere un datore di lavoro è creare un ambiente di lavoro pacifico per il dipendente. Non privarlo dei diritti sociali e pagargli lo stipendio per intero e in tempo, prima che gli si asciughi il sudore sulla fronte.

L'etica del commerciante consiste nel non discostarsi dall'onestà. Nel non nascondere il difetto della merce, non ricorrere allo stoccaggio e al mercato nero e nel non immischiare l'haram nel guadagno halal. In accordo con il seguente hadith sharif del nostro Amato Profeta (pbsl) che dice: **“Colui che inganna non è uno di noi.”**³ s'intende il non ingannare il cliente e il non raggirare nelle misure e nelle quantità. L'etica dell'essere un cliente invece è di mantenere le promesse date al commerciante, di saldare il debito in tempo e di trattenersi da qualsiasi parola o azione che possa compromettere la sua attività.

Cari Credenti!

Viviamo in un'epoca in cui la sensibilità nella vita lavorativa è diminuita, le virtù come la convinzione, la rettitudine, l'onestà e l'integrità sono diluite e il concetto di etica ha perso il suo senso e viene abusato. Atteggiamenti e comportamenti tra cui la mondanità, l'egoismo, il senso di guadagnare tanto vendendo o affittando un bene ad un prezzo superiore al suo valore pregiudicano notevolmente la pace e la serenità sociale. Tuttavia, l'Inviato di Allah (pbsl), il quale fu mandato per completare la buona morale, dicendo **“Nessuno di voi avrà una fede completa finché avrà richiesto per suo fratello ciò che chiede per sé stesso.”**⁴ ci consiglia di non bramare in interessi personali, di tutelare i diritti degli altri e di essere giusti ed equi nella vita sociale. Il dovere che ci spetta è di rivestirci con la lealtà del nostro Amato Profeta (pbsl) per abbracciare qualsiasi opera compiuta con la coscienza che questa sia per noi un affidamento. Assecondarci con la sensibilità del diritto che aveva lui non sopprimendo il diritto del lavoratore e prestando più attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

Cari Musulmani!

Ogni opportunità che ci viene data è un affidamento del nostro Signore, cogliamo quindi ogni occasione per ottenere la sua approvazione. Svolgendo accuratamente il nostro lavoro salveremo sia il nostro mondo che il nostro aldilà. In ogni nostra attività salvaguardiamo l'halal. Cerchiamo il nostro guadagno principale nell'approvazione di Allah. Impieghiamo la nostra conoscenza e ricchezza. Facciamo in modo che la fiducia domini ogni ambito della nostra vita. Non lasciamoci ingannare e non diventiamo dei frodatori. E non discostiamoci mai dalla verità e dall'onestà, dalla giustizia e dall'equità. Non dimentichiamo che a renderci preziosi presso Allah è il fatto che ci comportiamo conformemente allo scopo della nostra creazione e che ci attrezziamo dei valori morali dell'Islam in ogni nostro impiego.

¹ An-Najm, 53/39,40.

² Bayhakî, Şuabu'l-îmân, 4/334..

³ Muslim, Fede, 164.

⁴ Tirmidhî, Sâfatu'l-kâyâme, 59.